***NUCLEO REGIONALE CONTI PUBBLICI TERRITORIALI***

***REGIONE PIEMONTE***

***Open Data Piemonte "Le entrate regionali secondo i Conti Pubblici Territoriali: un approfondimento sui flussi di entrata del Settore Pubblico Allargato della Regione Piemonte”***

***(FOCUS SULLA REGIONE PIEMONTE)***

****

****

***Nucleo Regionale Conti Pubblici Territoriali Regione Piemonte***

*Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio, Settore Acquisizione e Controllo delle Risorse Finanziarie, Responsabile dott. Giovanni Lepri. Collaborazione scientifica dell’IRES Piemonte con il supporto tecnico-specialistico dott. Santino Piazza.*

*Il lavoro di seguito proposto riflette il percorso metodologico ed istituzionale del Sistema Conti Pubblici Territoriali ed i dati riportati sono tratti dalla Banca Dati CPT – Agenzia per la Coesione Territoriale, aggiornati a dicembre 2022 su dati consolidati 2020 ed elaborati a cura del Nucleo CPT – Regione Piemonte.*

La presente elaborazione presenta un’analisi delle entrate consolidate attraverso uno studio comparato e sintetico sia a livello nazionale che a livello regionale, con particolare attenzione rispetto alla Regione Piemonte.

L’analisi utilizza i dati resi disponibili dalla Banca Dati CPT, aggiornati con i dati del conto consolidato 2020, prendendo in esame le entrate dell’arco temporale 2000-2020, per i livelli di governo centrale, regionale e locale al fine di effettuare un confronto tra i dati del Piemonte e le macro aree del Centro Nord e del Mezzogiorno. In particolare, sono stati evidenziati i trend più rilevanti del 2020, l’anno della pandemia da Covid-19.

**1. ALCUNE DINAMICHE REGIONALI**

Nel 2020 la popolazione del Piemonte, con 4,27 milioni di abitanti, rappresenta il 10,9 per cento circa della popolazione dell’intero Centro-Nord, e, rispetto all’intera nazione, la regione si posiziona come settima per numero di soggetti residenti. A partire dal 2015, i tassi di variazione della popolazione si presentano costantemente negativi (cfr. Figura1); in particolare, nel 2020, il numero di abitanti nella regione si riduce dello 0,8 per cento rispetto al 2019, mentre nella macro area di riferimento il decremento è meno accentuato (-0,4 per cento).

**Figura 1. POPOLAZIONE RESIDENTE MEDIA (tassi di variazione annui)**

Fonte: Istat, Bilancio demografico

Nel 2020 il Prodotto Interno Lordo (PIL) della regione è pari, in termini reali, a 120,2 miliardi di euro, e rappresenta il 9,8 per cento del totale Centro-Nord.

Nell’anno 2020 si osserva un crollo del PIL del 9,7 per cento dovuto alle misure di contenimento sociale introdotte a causa della pandemia COVID-19 (cfr. Figura 2). La diminuzione è più marcata rispetto a quanto si osserva sia nel Centro-Nord che nel Mezzogiorno (rispettivamente, -9,1 per cento e -8,6 per cento).

**Figura 2 PRODOTTO INTERNO LORDO A PREZZI COSTANTI, BASE 2015 (tassi di variazione annui)**

Fonte: Istat - Conti economici territoriali

**2. I FLUSSI DI ENTRATA DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO**

Nel 2020 le entrate del Settore Pubblico Allargato (SPA) in Piemonte ammontano, in termini reali, a 75.837 milioni di euro, e rappresentano il 9,9 per cento del totale Centro-Nord, pari a 765.859 milioni di euro. I valori assoluti riportati in Figura 3 mostrano un salto del livello delle entrate piemontesi tra il 2006 ed il 2008, imputabile principalmente all’incremento dei Tributi propri dello Stato, per poi riportarsi su quote più contenute negli anni successivi. Dopo una crescita osservabile nel periodo 2014-2019, nell’ultimo anno le entrate del SPA in Piemonte subiscono una flessione dell’8,6 per cento a causa dello stop delle attività economiche e delle misure di contenimento sociale introdotte a causa del COVID-19.

**Figura 3 SPA - ENTRATE TOTALI PIEMONTE (milioni di euro a prezzi costanti 2015)**

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Nel 2020 le entrate per abitante nella regione ammontano a 17.740 euro pro capite, con una diminuzione del 7,9 per cento rispetto al 2019. In Piemonte l’aggregato presenta un andamento simile a quello del Centro-Nord, dove nell’ultimo anno si assiste ad un decremento del 6,7 per cento, e valori costantemente inferiori a quelli della macro area di riferimento durante tutto il periodo considerato (cfr. Figura 4). In particolare, nell’ultimo anno le entrate per abitante nella macro area sono pari a 19.500 euro, mentre assumono un valore molto più basso nel Mezzogiorno (11.188 euro pro capite).

**Figura 4 SPA - ENTRATE TOTALI (euro pro capite costanti 2015)**

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali e Istat

Nel 2020, in Piemonte, l’indicatore che rappresenta i tributi e contributi sociali, al lordo dei rimborsi, in rapporto al PIL è pari al 50,3 per cento, valore più elevato dall’inizio della serie storica (cfr. Figura 5). È da considerare tuttavia che a contribuire alla crescita dell’indicatore è soprattutto la diminuzione del PIL. Nella regione l’indicatore si attesta su un livello più elevato rispetto ad entrambe le macro aree (nel 2020, 47,6 per cento nel Centro-Nord e 48,9 per cento nel Mezzogiorno).

**Figura 5. SPA - TRIBUTI E CONTRIBUTI SOCIALI SU PIL (valori percentuali)**

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali e Istat

I tre grafici che seguono riportano il dettaglio delle imposte dirette, indirette e altri tributi a valori pro capite in Piemonte e nelle ripartizioni.

Per quanto riguarda le imposte dirette in Piemonte (cfr. Figura 6) si assiste a partire dal 2014 alla convergenza con il dato della ripartizione del Centro-Nord. Nel Mezzogiorno, in termini pro capite, il livello è circa la metà, nonostante si assista nel periodo un costante aumento, seppur lieve.

**Figura 6. SPA – IMPOSTE DIRETTE (euro pro capite costanti 2015)**

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali e Istat

Le entrate indirette (cfr. Figura 7) sono la categoria che ha più risentito del blocco delle attività economiche nel 2020. In Piemonte nell’ultimo anno della serie queste diminuiscono di circa il 12 per cento, in linea con la ripartizione del Centro-Nord. Nelle regioni del Mezzogiorno la diminuzione è più contenuta, di poco inferiore al 10 per cento.

**Figura 7. SPA – IMPOSTE INDIRETTE (euro pro capite costanti 2015)**

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali e Istat

Gli altri tributi propri (cfr. Figura 8) hanno invece una dinamica meno lineare nel tempo. Per tutte le ripartizioni i livelli pro capite sono bassi fino al 2010, ma raggiungono un massimo nel 2014, per andarsi a stabilizzare su livelli più intermedi nell’ultima parte della serie storica.

**Figura 8. SPA – ALTRI TRIBUTI PROPRI (euro pro capite costanti 2015)**

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali e Istat